

# La parola al Consiglio Comunale

La voce dei Gruppi Consiliari

## Aumento Iva? No, grazie!

*Rosauro Solazzi Presidente del Consiglio Comunale*

È probabile che l'aumento di un punto dell'Iva sia realtà entro l'anno, benché partiti e ministri esprimano ogni giorno di volerlo scongiurare. Il problema è sempre trovare la copertura finanziaria per evitarlo. Tra l'altro vanno pure reperite le risorse per coprire il mancato gettito dell'auspicabile ristrutturazione dell'Imu. Ma anche qui il governo rinvia la decisione all'autunno. Certo, se alla fine lo scatto di un punto si concretizzerà, il nuovo balzello, approvato (non dimentichiamo) da tutti i partiti sostenitori del governo Monti, colpirà trasversalmente gran parte dei beni di largo consumo: prodotti alimentari, multimediali, sigarette, biglietti di spettacoli

in genere, prodotti per la casa, elettrodomestici, computer, abbigliamento. La leva per la crescita dell'inflazione saranno gli aumenti di carburanti, energia, gas, trasporti e assicurazioni. A seguito dell'aumento dell'Iva saliranno prezzi e tariffe, alimentati come spesso accade dalle speculazioni.

Questo ridurrà ancora, in un momento in cui è già ai minimi storici, il potere di acquisto delle famiglie, determinando un mercato in contrazione costante con ripercussioni nette sul benessere delle famiglie stesse e delle imprese. In tale situazione il danno maggiore lo subiranno i redditi fissi, con una ricaduta negativa sul mercato, accen-

tuando la diseguaglianza sociale senza che se ne sentisse il bisogno.

L'Iva è la tassa sul consumo che colpisce tutti in modo uguale chi uguale non è, però spendere 300 euro in più l'anno per chi ha un reddito medio alto sarà fastidioso ma sopportabile, per i milioni di pensionati al minimo è una tragedia. Sarebbe pure male accetto a chi con un reddito modesto vive una vita comunque dignitosa. Perché non rivedere l'"abolizione" dell'Imu sulla prima casa, rimodulando la proposta senza escludere quanti probabilmente non ne sentirebbero più di tanto?

## Insieme a tutela del territorio, questa è la buona politica.

*Enrico Minelli, Capogruppo Pd Bagno a Ripoli*

A Bagno a Ripoli siamo riusciti a incrementare la raccolta differenziata e ridurre i rifiuti, attraverso progetti come i fontanelli d'acqua di alta qualità (tonnellate di plastica risparmiata!) e il potenziamento del porta a porta di prossimità, dove si è raggiunta la copertura totale delle aree industriali e artigianali. Da luglio abbiamo la completa estensione del servizio sul "domestico" in tutto il territorio collinare. Nel 2012 abbiamo raggiunto il 55% di raccolta differenziata comunale (una crescita del 16% in soli 3 anni!), obiettivo per il 2013 è arrivare al 60% e raggiungere quota 65% en-

tro il 2014. Grazie a risparmi ed efficienze abbiamo poi risparmiato oltre 500mila euro lo scorso anno, soldi che l'amministrazione ha rimborsato ai cittadini (circa il 10% degli importi Tarsu 2012, già con il primo acconto di luglio). In un momento di forte crisi economica è certo un fatto assolutamente positivo. Obiettivo del 2013 è agevolare il pagamento della Tares (la nuova imposta sui rifiuti che ha sostituito la Tarsu) prevedendo sconti fino al 50% per famiglie numerose, nuclei familiari con disabili e detentori di pensioni minime. Da segnalare pure le agevolazioni per chi detiene com-

postiere domestiche e per chi conferisce al centro ecologico di Campigliano e i molti progetti avviati nelle scuole diretti a promuovere la cultura dell'ambiente e della sostenibilità. La gestione dei rifiuti è un capitolo centrale della buona amministrazione, se fatta bene valorizza il territorio. Buoni risultati sono possibili solo con una collaborazione tra cittadini e istituzioni. A Bagno a Ripoli, ne eravamo certi, queste novità stanno suscitando l'apprezzamento della popolazione e siamo sicuri che insieme potremo arrivare a risultati impensabili solo poco tempo fa.

# Un'amministrazione Pd impenetrabile, ecco il bilancio di quattro anni!

*Beatrice Bensi Per una Cittadinanza Attiva Bagno a Ripoli*

Sembra esserci ascolto in consiglio comunale quando arrivano proposte, critiche, suggerimenti, da chi, come me, rappresenta l'opposizione, ma tutto finisce lì. Magari hai impiegato tanto tempo, competenze, passione, ma tutto questo non serve a niente. Cittadini, tutte le forze spese in 4 anni, e non sono state poche, non hanno inciso minimamente su questa amministrazione. Ecco alcuni esempi di mie richieste senza esito: 1) valorizzazione esercizi commerciali nei centri minori per sostenerli rispetto alla grande distribuzione; 2) istituzione di mercati fissi per vendita prodotti

locali; 3) promozione attività lavorative nel nostro territorio tra cui quella agricola; 4) riduzione consistente della Tares per chi effettua la raccolta differenziata; 5) discussione pubblica del destino della scuola di Croce a Varliano; 6) utilizzo a fini agricoli dell'ex Museo dell'arte contadina; 7) informazione e agevolazioni per la ristrutturazione del patrimonio abitativo esistente; 8) realizzazione di un chiosco nell'area del giardino dei Ponti; 9) correzione conguaglio delle bollette dell'acqua ed eliminazione del 7% sugli investimenti come da esito referendum; 10) riduzione incarichi

di dirigenti e mini dirigenti; 11) riduzione della spesa corrente e creazione di un comitato di cittadini per avere suggerimenti; 12) inserimento nel sito del comune degli atti proposti dai consiglieri; 13) pubblicizzazione dei bilanci delle società che gestiscono servizi pubblici; 14) riduzione tasse comunali. Una cosa, però, è stata fatta: il taglio delle battute per questo giornale da 2400 a 1200! Per cucirci la bocca, ridurre la comunicazione fuori dal Palazzo, meno sanno i cittadini di cosa fa l'opposizione e meglio è. Evviva la democr...ops abbiamo sfiorato le battute.

---

## Bilancio, rifiuti: presto per cantare vittoria

*Marco Manzoli Consigliere Comunale Popolo della Libertà*

In tempi di crisi e con governi che variano di continuo le regole è arduo amministrare: noi l'abbiamo detto in Consiglio Comunale a Sindaco e Giunta. Non si sa ancora quali saranno le entrate derivanti da un fisco ad oggi ignoto ma qualcosa va fatto per muovere la macchina comunale dove potremo meglio sfruttare i dipendenti riconoscendo loro qualcosa in più. La maggioranza si è impegnata ma come opposizione abbiamo votato no al bilancio: troppe le consulenze a stimati architetti, senza contare i vari settori già dipendenti pagati dal Comune. Si alzano costi già poco sostenibili e spesso si spende in idee irrealizzabili e antieconomiche. Meglio forse valutare con più cura certi progetti: vi sono nelle Municipalizzate figure di spicco di

cui si potrebbe fare a meno risparmiando sul serio, anche perché spesso i servizi sono discutibili (Ataf). Leggo poi dalla stampa come l'amministrazione abbia enfatizzato i successi della raccolta differenziata dei rifiuti. È normale sbandierare un esito positivo, ma siamo davvero sulla strada giusta? Il piano provinciale è arenato, non si sa nulla dei progetti sui nuovi gassificatori né a che punto sia la fusione Safi-Quadrifoglio col suo 'risparmio'. Pure qui abbiamo investito molto in tecnici e altro per essere peggio di prima. Su questo il Sindaco stesso in Consiglio Comunale non dette risposte precise. E fu proprio il sottoscritto a invitare l'assessore Casini a rendere ai cittadini il famoso 9% nel calcolo Tares, mentre altri membri

della maggioranza avrebbero voluto impegnarlo in studi su come risparmiare ancora in futuro: l'assessore fu da subito concorde con me. La Tares per legge deve coprire solo il totale costo del servizio, senza nuove entrate nelle casse comunali, così ai molti che la troveranno odiosa si dirà che la colpa non è del Comune. In parte è vero, ma siamo certi che tutti i costi di Quadrifoglio siano tecnici? Quanto si risparmierebbe tagliando le poltrone? Purtroppo avremmo un crollo del consenso politico che regge le maggioranze: così a uscire sconfitta è la gente, che paga bollette sempre più care per mantenere inutili carrozzoni.